
II PIANO STRUTTURALE COMUNALE - PSC

RISULTATI PROPOSTE E INTEGRAZIONI DEL FORUM DI AGENDA 21 LOCALE

A) IL PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE VERSO LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PSC

Il Comune di Ravenna nell'ambito del processo di elaborazione del **PSC** (Piano Strutturale Comunale) ha inteso avviare un percorso di **apertura, trasparenza, partecipazione ed equità** con i diversi portatori d'interesse del territorio in base ai principi della governance.

Il documento preliminare ha rispettato un iter amministrativo ben preciso.

La Giunta comunale ha approvato il documento preliminare al PSC l'11 marzo 2003.

Il documento è stato elaborato assumendo a fondamento della **Variante al PRG '93** alcuni principi riguardanti lo sviluppo e la sostenibilità, la qualità urbana e la qualità del territorio, la trasparenza, la partecipazione e l'equità, l'operatività nel processo di piano.

Il documento indicava il processo di **Agenda 21 Locale** quale ulteriore e importante strumento di partecipazione nella formazione del piano per assicurare una maggiore diffusione, informazione e condivisione delle scelte, è per questa ragione che è stato deciso di coinvolgere direttamente il Forum di Agenda 21 Locale, la Consulta dei Ragazzi e il Decentramento.

Seguendo queste indicazioni sono stati programmati numerosi **incontri** che hanno coinvolto il Forum di Agenda 21 Locale.

Il testo, così condiviso, unitamente agli elaborati del quadro conoscitivo hanno permesso di attivare un confronto serio e puntuale con la Provincia di Ravenna al fine di giungere all'accordo di pianificazione che, basandosi su scelte strategiche condivise e concertate ad entrambi i livelli di pianificazione, permetterà di elaborare il PSC in modo più efficace e di abbreviare i tempi di approvazione dello stesso.

Il Documento Preliminare del PSC ha rappresentato infatti il primo importante passaggio nella formazione della variante generale al PRG'93 e ha consentito di dare avvio alle successive fasi di formazione del Piano di cui la prima, in ordine temporale, è stata la Conferenza di Pianificazione che ha visto la partecipazione di tutti gli enti con competenze sull'ambito territoriale.

Nell'elaborazione del Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e della **VALSAT** (Valutazione di sostenibilità territoriale) l'Amministrazione Comunale di Ravenna ha assunto quindi a fondamento alcuni principi riguardanti lo sviluppo e la sostenibilità, la qualità urbana e del territorio, la trasparenza, la partecipazione e l'equità; la collaborazione interistituzionale; l'operatività del processo di piano.

In particolare, inoltre è importante sottolineare come l'Amministrazione Comunale di Ravenna, nell'intento di uniformare sempre più il proprio sviluppo ai principi della sostenibilità secondo i quali si deve tendere a non consumare più risorse, in particolare naturali, di quante non se ne possano riprodurre o rigenerare, abbia voluto indicare il processo di Agenda 21 locale, quale importante strumento di partecipazione nella formazione del piano prevedendo un calendario di workshop per avviare un processo di confronto e condivisione delle linee strategiche del Documento preliminare con gli stakeholders della città.

Durante la giornata di presentazione del Documento preliminare al PSC sono stati definiti e illustrati i workshop tematici sui seguenti temi:

1. **Sistema Ambientale e paesaggistico**
2. **Spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni**
3. **Porto e collegamenti territoriali**

Se da un lato il PSC ha una valenza normativa forte che ne fa uno strumento cardine di governo del territorio, l'Agenda 21 è dall'altro uno strumento che basa la sua forza su una capacità di coinvolgimento molto più ampia con valenze uniche potendo contare su un'adesione allargata volontaria e responsabile, sia di soggetti istituzionali che di associazioni del mondo imprenditoriale e di altre organizzazioni, che ne fanno anche uno strumento di formazione e di conoscenza capace di fornire un contributo importante sia nel momento preliminare che in quello esecutivo agli strumenti attuativi della pianificazione urbanistica e territoriale.

A tutti e 5 gli incontri hanno partecipato complessivamente 142 persone con una media di 28 persone ad incontro. Il risultato dei gruppi di lavoro è rappresentato da un documento che contiene i contributi emersi durante la discussione, tali **integrazioni** sono state presentate **alla Conferenza di Pianificazione** tenutasi a maggio. Il testo così condiviso, unitamente agli elaborati del "Quadro conoscitivo", hanno permesso di attivare un

confronto serio e puntuale con la Provincia di Ravenna al fine di giungere all'accordo di pianificazione che, basandosi su scelte strategiche condivise e concertate ad entrambi i livelli di pianificazione, permetterà di elaborare il PSC in modo più efficace e di abbreviare i tempi di approvazione del PSC stesso.

L'interazione tra l'attività di pianificazione e il processo di Agenda 21 Locale del Comune si presenta come necessaria: la pianificazione della città, degli spazi del territorio, la progettazione dei luoghi di vita e degli spazi aperti non possono assumere una valenza politica ma tornare ad essere un processo culturale capace di ricreare un rapporto tra l'uomo e gli ambienti di vita.

In questo senso risulta necessario:

- **Coinvolgere** le comunità affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale per definire limiti ed opportunità dello sviluppo sostenibile
- Rendere fruibile la **conoscenza specifica del territorio** da parte degli abitanti e degli attori organizzati presenti a Ravenna
- Mettere a frutto la competenza progettuale presente nella popolazione di Ravenna
- Contribuire a fare della costruzione del piano un evento nel quale la società di Ravenna, nei suoi diversi livelli, sia effettivamente mobilitata con continuità, così come tradizionalmente è da tempo abituata a fare in molti settori ed in particolare nella pianificazione già a partire dalla redazione di PRG precedenti

E' disponibile sul sito del Comune di Ravenna la versione definitiva del documento, il testo completo è nelle pagine web "Le chiavi della città" "Urbanistica e d edilizia" in formato Acrobat Reader.

Il forum è stato articolato in 5 incontri tematici (Workshop) e in un incontro finale, che hanno permesso di portare a conoscenza dei partecipanti le linee strategiche del documento, con riferimento agli specifici temi e di individuare le priorità tra gli Obiettivi e le Azioni contenute nel Documento Preliminare, oltre a favorire ulteriori contributi e proposte.

Schema riassuntivo dei WORKSHOP TEMATICI per la valutazione e integrazione del Documento Preliminare al PSC

Area Tematica	Titolo incontro	Nome gruppo di lavoro
Sistemi naturali	Sistema naturale, rurale e sistema paesaggistico ambientale	<i>Spazio Naturalistico</i>
		<i>Sistema Paesaggistico e ambientale</i>
		<i>Spazio Rurale</i>
Porto e infrastrutture	Porto e infrastrutture di collegamento	<i>Spazio portuale</i>
		<i>Sistema della Mobilità</i>
Spazio urbanizzato e sistema delle dotazioni	Spazio urbanizzato	<i>Spazio urbanizzato</i>
	Sviluppo economico e produttivo	<i>Commercio</i>
		<i>Attività produttive</i>

I gruppi di lavoro hanno analizzato la parte del Piano Strutturale Comunale relativa ai temi posti in discussione

Al lavoro dei gruppi hanno partecipato tecnici comunali impegnati nella realizzazione del PSC del Comune di Ravenna, che hanno fornito un supporto di tipo tecnico alla discussione.

Durante la discussione sono state proposte alcune azioni, sintetizzate nelle tabelle, che possono integrare il quadro già predisposto dai tecnici che hanno realizzato il PSC. Sono state proposte anche delle azioni relative ad aspetti già compresi in altri punti più generali contenuti nel documento. In questi casi il gruppo di lavoro ha ritenuto che fosse il caso di identificare in modo più preciso alcuni aspetti prioritari che dovrebbero emergere in modo esplicito dal quadro delle attività da sviluppare.

Ulteriori contributi al Documento Preliminare sono emersi dalla Consulta dei Ragazzi e dalle forme istituzionali di consultazione, rappresentate dalla Commissione Urbanistica (CCAT) e dalle dieci Circoscrizioni.

PARTECIPANTI

<p>ELENCO CATEGORIE PARTECIPANTI WORKSHOP 10 APRILE 2003 SUL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PSC (Sistema Ambientale e Paesaggistico)</p>	<p>Associazioni Ambientaliste: Social Forum, Legambiente, Cai Ravenna Ordini professionali: Collegio Geometri, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Ordine professionali: Agronomi Scuole: Istituto Comprensivo Mameli, Itis Ravenna, Aisa Liberi professionisti Associazioni di categoria: Legacoop, Associazione Industriali, Confartigianato, Cna, Cooldiretti, Federconsumatori Giornalisti: Corriere di Romagna Tecnici</p>
<p>ELENCO CATEGORIE PARTECIPANTI WORKSHOP 17 APRILE 2003 SUL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PSC (Spazio Portuale e sistema della Mobilità)</p>	<p>Associazioni di categoria: Ass. Industriali, Legacoop, Cgil, Cna, Confesercenti, Compagnia Portuale, Adoc, Confartigianato; Ass.ne agenti Marittimi e Spedizionieri, Stampa: Corriere di Romagna, Tecnici Ordini professionali: Ordine degli Architetti, Ass.ne Ingegneri Architetti, Inbar Aziende: ATM Spa, BF srl, Simap srl, Dam Spa, Liberi cittadini Associazioni Ambientaliste: Legambiente Istruzione: Aisa, Itis Ravenna</p>
<p>ELENCO CATEGORIE PARTECIPANTI WORKSHOP 8 MAGGIO 2003 SUL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PSC (Spazio Urbanizzato e Sistema delle Dotazioni)</p>	<p>Associazioni di categoria: Legacoop, Associazione Industriali, Confesercenti, Ascom, Cna, Adoc, Confartigianato, Stampa: redazione Qui Scuola: Aisa, Itis Ravenna; Aziende: Atm, Ordini professionali: Ordine Architetti, Aiar, Inbar, Associazione Ingegneri, Architetti Associazioni ambientaliste: Legambiente</p>

WORKSHOP SISTEMA NATURALE, RURALE E SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

GRUPPO SPAZIO NATURALISTICO

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Proteggere e conservare il patrimonio ed il capitale naturali	Ampliare spazi naturali
	Valorizzare quelli esistenti
	Elaborare piani specifici
	Avviare percorsi di comunicazione del presente obiettivo in tutte le sedi di concertazione e sensibilizzazione ambientale
Mantenere ed incrementare la biodiversità degli habitat	Rinaturalizzare le aste fluviali
	Incrementare la presenza faunistica
Elevare e diffondere sempre più la cultura ambientale	Promuovere l'educazione ambientale a diversi livelli
	Creare nuovi spazi di educazione ambientale e valorizzare quelli esistenti
Garantire il giusto equilibrio fra attività antropiche e risorse naturalistiche	Valorizzare le specificità del territorio
	Sviluppare forme di mobilità e dotazioni sostenibili. Vedi Azioni per il sistema delle Dotazioni territoriali
	Controllare e monitorare le emissioni in atmosfera
	Riqualificare le zone degradate a ridosso delle zone naturali.
	Rimozione degli interventi abusivi (capanni) nelle zone umide
Proteggere e conservare il patrimonio ed il capitale naturali	
Mantenere ed incrementare la biodiversità degli habitat	
Elevare e diffondere sempre più la cultura ambientale	
Garantire il giusto equilibrio fra attività antropiche e risorse naturalistiche	

GRUPPO SISTEMA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Realizzare e mantenere la rete ecologica	
Assicurare la qualità del paesaggio	
Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e le parti del paesaggio agrario che danno testimonianza del rapporto uomo/territorio	Promuovere, attraverso incentivi, la cura e la manutenzione del paesaggio rurale da parte degli imprenditori agricoli
	Realizzare un piano per la manutenzione delle aree naturali demaniali
	Realizzare un piano per il recupero, la manutenzione e la valorizzazione degli edifici rurali e delle aree cortili
	Rinaturalizzare le aree di rispetto degli alvi dei fiumi.
Realizzare e mantenere il sistema del verde urbano	
Garantire la tutela dei corpi idrici superficiali	
Promuovere la tutela della fascia costiera e del sistema dunoso	
Realizzare e mantenere la rete ecologica	
Assicurare la qualità del paesaggio	
Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e le parti del paesaggio agrario che danno testimonianza del rapporto uomo/territorio	
Realizzare e mantenere il sistema del verde urbano	
Garantire la tutela dei corpi idrici superficiali	
Promuovere la tutela della fascia costiera e del sistema dunoso	

GRUPPO SPAZIO RURALE

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Favorire l'attività dell'impresa agricola, zootecnica e forestale	Superare i vincoli legislativi (semplificazione legislativa) che frenano lo sviluppo delle aziende agricole
Salvaguardare e ricostruire il paesaggio agrario	Si suggerisce di suddividere l'azione "favorire gli accorpamenti e disincentivare i frazionamenti delle imprese piccole e medie" distinguendo la parte relativa all'edilizia da quella relativa ai fondi agricoli.

Favorire e orientare al corretto recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente	Limitare l'aumento delle unità immobiliari nella ristrutturazione dei complessi di valore tipologico/documentale esistenti Per quanto riguarda le nuove costruzioni, attuare misure architettoniche che riducano l'impatto paesaggistico degli edifici
Invertire la tendenza in atto che privilegia le produzioni di massa e non le valorizza	
Mettere in maggiore relazione l'agricoltura con le altre componenti del territorio	
Valorizzare la funzione culturale dell'agricoltura	
Favorire l'attività dell'impresa agricola, zootecnica e forestale	
Salvaguardare e ricostruire il paesaggio agrario	Promuovere la bioedilizia nelle ristrutturazioni delle strutture agricole
Favorire e orientare al corretto recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente	
Invertire la tendenza in atto che privilegia le produzioni di massa e non le valorizza	Promuovere l'agricoltura biologica e integrata
Mettere in maggiore relazione l'agricoltura con le altre componenti del territorio	Si suggerisce nell'azione "intervenire nella gestione dei rifiuti" di esplicitare le tipologie di rifiuti alle quali ci si riferisce.
Valorizzare la funzione culturale dell'agricoltura	

GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP " SISTEMA NATURALE, RURALE E SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE"

- Rinaturalizzare le aste fluviali
- Riqualificare le zone degradate a ridosso delle zone naturali
- Rinaturalizzare le aree di rispetto degli alvi dei fiumi
- Limitare l'aumento delle unità immobiliari nella ristrutturazione dei complessi di valore tipologico/documentale esistenti
- Per quanto riguarda le nuove costruzioni, attuare misure architettoniche che riducano l'impatto paesaggistico degli edifici
- Promuovere la bioedilizia nelle ristrutturazioni delle strutture agricole

WORKSHOP PORTO E INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO

GRUPPO SPAZIO PORTUALE

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Rendere più competitivo il polo portuale (attività portuali, logistica, attività produttive)	Sviluppare forme di intermodalità per il trasporto delle merci, con particolare riferimento al trasporto su rotaia
	Realizzare studi di valutazione di impatto ambientale per le opere da realizzare in area portuale
	Realizzare analisi delle esigenze per lo sviluppo di nuove attività, per una programmazione di lungo periodo
	Riesaminare le previsioni relative alle aree intermodali in destra e in sinistra Candiano.
Ottimizzare l'efficienza del porto migliorando le sue caratteristiche fisiche (fondali, bacini di manovra, banchine e piazzali, etc)	Promuovere la bonifica dell'area e il riutilizzo dei fanghi di risulta opportunamente depurati
	Realizzare bacini di manovra strategici (ad esempio a ridosso del ponte mobile)
Promuovere la riconversione dell'industria di base in attività a tecnologia avanzata	Incentivare le attività che non aggravino l'inquinamento e non danneggino la salute dei cittadini e di che ci lavora
	Delocalizzare i depositi merci costieri
Accogliere nell'area del porto solo attività industriali ad esso logisticamente relazionate	Promuovere attività di monitoraggio, verifica e diffusione di informazione ai cittadini sulle attività del porto
Sviluppare il terminal passeggeri	Sviluppare un collegamento diretto tra il terminal e la città tramite il Candiano.
	Sviluppare le infrastrutture collegate al terminal
	Sviluppare le infrastrutture di accoglienza per il traffico passeggeri
	Creare spazi organizzati per la recettività dei passeggeri In particolare, sviluppare il terminal passeggeri come biglietto da visita della città.
	Creare infrastrutture di collegamento per il trasporto dei passeggeri.
Contenere gli impatti ambientali delle attività portuali sulle zone limitrofe	Creare una fascia verde di separazione tra porto e città
	Realizzare uno studio complessivo per la valutazione dell'impatto ambientale di tutta l'area
	Promuovere strumenti di gestione ambientale (EMAS) e di informazione per i cittadini (bilancio ambientale) dell'area portuale

GRUPPO SISTEMA DELLA MOBILITA'

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
assicurare il buon funzionamento della rete della mobilità delle persone e delle merci anche con l'applicazione di soluzioni di intermodalità;	Sviluppare nodi intermodali ad est
completare il sistema della logistica delle merci sia per la distribuzione a grande scala che per la distribuzione urbana locale.	Sviluppare il sistema viario con la realizzazione della E55
	Valutare le conseguenze dello sviluppo dei sistemi di collegamento idroviario sugli aspetti turistici della zona

GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP "PORTO E STRUTTURE DI COLLEGAMENTO"

- Riesaminare le previsioni relative alle aree intermodali in destra e in sinistra Candiano
- Sviluppare un collegamento diretto tra il terminal e la città tramite il Candiano
- Sviluppare le infrastrutture collegate al terminal
- Sviluppare le infrastrutture di accoglienza per il traffico passeggeri
- Creare spazi organizzati per la recettività dei passeggeri
- Creare infrastrutture di collegamento per il trasporto dei passeggeri
- Creare una fascia verde di separazione tra porto e città
- Valutare le conseguenze dello sviluppo dei sistemi di collegamento idroviario sugli aspetti turistici della zona

WORKSHOP SPAZIO URBANO E SISTEMA DELLE DOTAZIONI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

GRUPPO SPAZIO URBANIZZATO

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Centro storico	Il documento non considera l'asse nord/ovest-sud/ est, l'ortogonale a quello citato
	Incentivare la viabilità ciclabile e pedonale
	Incentivare e sviluppare un servizio di trasporto pubblico a navetta circolare tra i quartieri con passaggi frequenti
	Istituire parcheggi di interscambio nella circonvallazione (tangenziali all'asse)
	Recuperare le zone del centro storico mancanti utilizzando i contributi delle fondazioni
	Istituire concorsi di idee per la progettazione della darsena
	Chiudere il canale Lama creando una cintura verde e una pista ciclabile
	Regolamentarne in maniera adeguata la fruizione delle aree residenziali recuperate
Circonvallazione sud	Istituire piccoli parcheggi scambiatori lungo tutta la circonvallazione
	Fare fronte all'insufficienza dell'asse viario
Frangia	Realizzare dei concorsi ad idee per la progettazione degli spazi pubblici (es. 7 progetti per 7 frazioni)
	Incentivare, completare e migliorare le reti
	Incentivare e potenziare i collegamenti del trasporto pubblico
	Incentivare la viabilità ciclabile creando una rete
	Incentivare la collocazione di piccole reti commerciali
Forese	Istituire concorsi di progettazione ad idee per il forese
	Istituire e incentivare le attività commerciali di vicinato escludendo la creazione di poli commerciali nelle frazioni

Lidi	Prevedere percorsi commerciali diffusi invece che medio grandi medio piccoli
	Evitare costruzioni pesanti (a grande impatto paesaggistico e ambientale) sulla costa
	Regolamentare l'espansione edilizia sull'entroterra
	Realizzare una valutazione ad hoc sulle potenzialità di ciascun lido qualificando le diverse vocazioni ricettive
	Calmierare il traffico nei fine settimana
Tessuto urbano	Eliminare le zone degradate
	Attuare i recuperi edilizi con le tecniche della bio-edilizia
	Utilizzare e valorizzare le mura come circonvallazione pedonale e ciclabile
	Valutare e valorizzare la Darsena con le sue potenzialità intermodali
Aree produttive	Non prevedere ampliamenti
	Recuperare le aree dismesse

GRUPPO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO: Commercio

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Favorire il potenziamento delle attività esistenti in particolare di quelle ricadenti all'interno degli assi commerciali, come già identificati ai sensi della L.R.14/99, al fine di razionalizzare una equilibrata evoluzione delle dinamiche dell'apparato distributivo e assicurare la funzionalità e produttività del servizio da rendere ai consumatori, favorendo lo sviluppo delle attività esistenti e consolidate nel territorio, attivando specifici progetti di valorizzazione commerciale.	Garantire un equilibrio della rete commerciale dal punto di vista del dimensionamento dei punti vendita
Rafforzare la rete commerciale del centro storico esistente costituita principalmente dalle tipologie "esercizi di vicinato", favorendone il potenziamento e l'espansione all'interno degli stessi centri, mediante: a) realizzazione di più assi commerciali (principali e secondari), favorendo altresì le tipologie di "gallerie commerciali" ovvero con l'inserimento di attività para-commerciali b) progetti di valorizzazione dell'arredo urbano	Incentivare la funzione sociale dei servizi di vicinato

Confermare e consolidare all'interno dei centri di frangia del capoluogo quanto già previsto, con il potenziamento delle attività esistenti e/o nuove previsioni di insediamenti di attività, in relazione all'espansione che tali centri hanno avuto; queste ultime dovranno comunque essere puntualmente programmate in relazione dei bacini di utenza, in particolare per la merceologia alimentare.	
Incentivare nei centri del litorale la realizzazione di centri polifunzionali con attività commerciali e para-commerciali e di servizio al turismo al fine di promuovere dei poli di attrattività turistica, favorendo altresì la valorizzazione della rete e degli assi commerciali esistenti, in particolare: a) la individuazione dei poli per la realizzazione degli "assi commerciali" b) la valorizzazione dei centri polifunzionali di attrattività turistica anche con l'insediamento di medio strutture tematiche.	Si suggerisce di specificare cosa si intende per attività para-commerciale, esplicitando le attività relative all'artigianato di servizi. Si suggerisce di esplicitare il significato del termine "medie strutture tematiche" o eliminare il punto b dell'obiettivo.
Incentivare nel forese l'insediamento di nuove attività e il potenziamento di quelle esistenti nei centri o ambiti nonché negli assi commerciali già definiti, attraverso progetti di valorizzazione commerciale.	
Nei centri minori del forese, come già individuati nella Conferenza Regione, Provincia, Comuni, ai sensi della L.R.14/99, incentivare e favorire i centri polifunzionali commerciali, attraverso accordi pubblici-privati al fine da poter servire anche come centri di servizio decentrati delle attività pubbliche del capoluogo.	
Per le grandi strutture di livello sovracomunale consolidare la rete esistente, evitando di promuovere nuovi insediamenti di tipo "centri commerciali di livello superiore o inferiore alimentare. "	

GRUPPO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO:

Attività produttive

OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE DAL FORUM
Programmare una politica di incentivazione dell'impresa volta a qualificare e rafforzare il tessuto produttivo favorendo l'innovazione di processo e di prodotto	
Verificare, sotto il profilo delle condizioni ambientali, ecologiche, dell'accessibilità e dei collegamenti con la grande rete della mobilità, le previsioni di aree produttive non attuate del PRG 93 e conseguentemente confermarle, modificarle o annullarle	Valutare la sostenibilità della zona Fornace Zarattini, favorendo nuove dotazioni infrastrutturali ed evitando di favorire gli insediamenti abitativi nelle aree a più alta densità produttiva e commerciale

Valutare l'ipotesi di inserire nuove aree per attività, in ampliamento di quelle esistenti e/o di nuovo impianto, purchè sostenibili ambientalmente, compatibili ed integrate alle reti infrastrutturali	Individuare alcune direttrici di sviluppo prioritario (es. E45, tratto da liberalizzare della A14, Fornace Zarattini) in modo da favorire le economie di scala
Programmare l'insediamento di nuove attività produttive nei PIP del forese, anche con il loro ampliamento, attraverso strumenti di incentivazione delle imprese	Si propone di riformulare l'obiettivo nel modo seguente: "programmare l'ampliamento delle aree PIP del forese (attualmente esaurite), incentivando direttamente le imprese e contenendo i costi di realizzazione delle aree"
Attuare interventi di qualificazione delle aree produttive pubbliche in termini di dotazione di standard e di arredo.	Individuare un sistema di codici tematici per caratterizzare percorsi viari di settore

**GLI OBIETTIVI PRIORITARI MAGGIORMENTE CONDIVISI NEL WORKSHOP
" SPAZIO URBANO E SISTEMA DELLE DOTAZIONI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE"**

- Incentivare la viabilità ciclabile e pedonale
- Incentivare e sviluppare un servizio di trasporto pubblico a navetta circolare tra i quartieri con passaggi frequenti
- Istituire parcheggi di interscambio nella circonvallazione (tangenziali all'asse)
- Istituire concorsi di idee per la progettazione della darsena
- Realizzare dei concorsi ad idee per la progettazione degli spazi pubblici
- Incentivare, completare e migliorare le reti
- Incentivare la viabilità ciclabile creando una rete
- Istituire concorsi di progettazione ad idee per il forese
- Prevedere percorsi commerciali diffusi invece che medio-grandi, medio-piccole
- Utilizzare e valorizzare le mura come circonvallazione pedonale e ciclabile